



S. Cataldo, 7 Giugno 1966

Carissimi confratelli,

Da appena un'ora entrato l'anno 1966 che cessava di soffrire il caro confratello professo perpetuo

ch.co GIUSEPPE CALLARI

La sua breve vita fu intessuta di sofferenza, accettata come missione dalle mani del buon Dio, e di speranza.

Da sei anni il male, disfunzione della tiroide, si era talmente aggravato da costringerlo a interrompere gli studi filosofici e a riparare in famiglia onde avere le cure affettuose della mamma.



Le sue giornate le trascorreva pregando e sperando, non nella guarigione, ma nel Sacerdozio.

Fu questa la fiamma vivissima che alimentò quel corpicciolo divenuto ormai diafano.

Sacerdote voleva essere perchè il suo olocausto fosse completo. Ma il Signore lo aveva già consacrato Sacerdote col crisma della sofferenza.

Ineffabili furono le sue sofferenze e altrettanto eroica l'accettazione di queste, che lo rendevano simile, anche nel fisico, a Gesù Crocifisso.

Solo in Paradiso potremo valutare il bene operato e lasciato in retaggio dal nostro caro confratello, vero eroe della croce.

Quante anime ascoltarono da Lui parole di rassegnazione, di incoraggiamento !

Quante anime dopo un colloquio avuto con Lui, capirono il senso della loro vita !

Il martirio del corpo e lo spasimo dello spirito gli avevano insegnato ciò che non avrebbe potuto imparare dai libri di Teologia e dallo studio di Opere ascetiche.

Quando parlava del Sacerdozio si animava e si entusiasmava.

Ai confratelli che andavano a trovarlo era solito dire :  
« Confessate, predicate, lavorate con i giovani ; beati voi che potete distribuire la Grazia ! Le mie sofferenze sono per voi !

Mai lo si é sentito muovere un lamento o dire qualche parola di sconforto.



Come stai? - gli si domandava. Ed egli alzando faticosamente il dito e accennando al Crocifisso della parete: Come vuole Lui! rispondeva. E tale fu sempre: come volle Lui.

Sacerdote non lo fu in terra ma lo è adesso in Cielo, dove speriamo che il Signore l'abbia accolto.

Lo raccomando purtuttavia alle vostre preghiere e abbiate anche un pensiero per questa Casa e per chi si professa in Don Bosco Santo.

vostro aff.mo confratello

*Sac. De Pasquale Michele*

*Dati per il necrologio:*

Chierico professo perpetuo Giuseppe Callari, nato a S. Cataldo (Caltanissetta) il 25 Gennaio 1939, morto a S. Cataldo (CL) l'1 Gennaio 1966 a 26 anni di età, a 8 anni di professione.

